



SEMI VISIBILI
la newsletter della Rete GAS Vicentina
nr. 5
marzo - aprile 2021

Car@ gasist@,

Da questa edizioni della nostra newsletter trovate una nuova sezione riservata ai libri e alle pubblicazioni in generale. Daremo spazio anche a testi e narrazioni prodotti da coloro che vogliono condividere le loro emozioni e il loro spirito letterario.

In questa newsletter proponiamo una riflessione sul mondo delle carceri, una realtà troppo spesso dimenticata e che ci deve interrogare sui percorsi riabilitativi che, il più delle volte, non producono un reale recupero e un riscatto delle persone.

Vi ricordiamo inoltre che sono sempre bene accetti i vostri suggerimenti inerenti le varie sezioni. Inviateci il materiale a retegasvi@gmail.com.

Marzia, Filiberto, Laura, Alessandro, Umberto.



Verbale dell'Assemblea on-line del 22 febbraio 2021

Lo scorso 22 febbraio si è svolta l'Assemblea on-line della nostra Associazione per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Aggiornamento stato ordini IL CENGIO;
2. Incontro con il produttore di agrumi siciliano Andrea Valenziani;
3. Rinnovo quote e passaggio al terzo settore;
4. Aggiornamento Rete GAS Veneta;
5. Aggiornamento processo Miteni.

[leggi il verbale](#)

La porta accanto

In questo spazio vi facciamo incontrare, ad ogni numero, qualcuno di importante per la nostra realtà.



Libera Nos in Campo

E' un progetto nato nel 2016 di filiera corta di cereali di vecchia costituzione, coltivati a metodo biologico.

L'obiettivo del progetto è ridare dignità alla coltivazione dei cereali a agli agricoltori che sanno farlo con competenza e passione.

Si declina in:

- Coltivare rispettando l'ambiente, promuovendo tecniche agronomiche che preservino la fertilità del terreno;
- Recuperare e diffondere l'impiego di frumenti dai valori nutrizionali superiori;
- Aumentare la qualità delle farine e del processo di trasformazione;
- Curare e valorizzare il paesaggio che ospita i terreni coltivati attraverso la promozione della biodiversità agricola, in contrapposizione all'espansione di monoculture e cementificazione che danneggiano pesantemente la bellezza del nostro paesaggio.

[vai al sito](#)



Quelle del Baito

Organismo agricolo sito in Lessinia e votato principalmente alla produzione di formaggi ovicaprini. Animali al pascolo gestiti nel rispetto della loro etologia, dei lavoratori, dell'ambiente, dei selvatici coi quali convive.

[vai al profilo FB](#)

Acqua, Aria e Terra

Qui vi raccontiamo di ambiente, salute, paesaggi ...



LEGAMBIENTE -STOP PESTICIDI 2020

Il rapporto di Legambiente sulla presenza di fitofarmaci negli alimenti e sulle buone pratiche agricole. Situazione generale stagnante: regolare e privo di residui di pesticidi solo il 52% dei campioni analizzati.

Si chiamano Boscalid, Dimethomorph, Fludioxonil, Acetamiprid, Pyraclostrobin, Tebuconazole, Azoxystrobin, Metalaxyl, Methoxyfenozide, Chlorpyrifos, Imidacloprid, Pirimiphos-methyl e Metrafenone: sono i pesticidi più diffusi negli alimenti in Italia.

Si tratta per la maggior parte fungicidi e insetticidi utilizzati in agricoltura che arrivano sulle nostre tavole e che, giorno dopo giorno, mettono a repentaglio la salute dell'ambiente e la nostra.

I consumatori chiedendo prodotti sempre più sani e sostenibili ma il business dell'agricoltura intensiva sembra non voler cedere il passo.

L'Appetito vien ...

Ricette, proprietà degli alimenti, stagionalità ...

In questa sezione abbiamo pensato di "rispolverare" un bellissimo lavoro di Rete GAS Vicentina del 2015, reso possibile dalla collaborazione con il Comune di Santorso e Santorso Sostenibile.

Ad ogni edizione della nostra newsletter vi proporremo una ricetta di stagione de "Il ricettario", una raccolta di ricette legate ai prodotti della terra, agli avanzi, ai riusi.

Un modo per parlare di sostenibilità attraverso il gusto che ha visto ai fornelli una coppia ormai conosciuta in tutto il territorio vicentino: lo chef Amedeo Sandri e il filosofo del Gusto Piergiorgio Casara.



TARTUFI DI RICOTTA E NOCCIOLE E POLPETTE SAPORITE (ideali per l'aperitivo)

Ingredienti per i tartufi (per 4 persone):

- ricotta freschissima gr 10;
- mascarpone freschissimo gr 75;
- nocciole tostate e tritate gr 30;
- grissini al sesamo gr 200;
- pirottini di carta zigrinata da pasticceria.

Preparazione:

- passate la ricotta al setaccio e impastatela con il mascarpone e le nocciole tostate incorporando anche un pizzico di pepe bianco;
- pestate abbastanza finemente i grissini al sesamo;
- formate con il composto di ricotta delle palline grosse quanto una bella oliva usando per questa operazione l'apposito attrezzo porzionatore per gelato;
- passate le palline nella polvere di grissini al sesamo in modo che se ne rivestano perfettamente e sistematele negli appositi pirottini di carta tenendole in frigorifero sino al momento di servirle.

Ingredienti per le polpette:

- 350 gr di carne mista macinata, di tacchino e manzo;

- due pugnetti di pane ammollato nel latte o nel brodo, strizzato e "saltato" qualche minuto in padella (funziona anche come legante), oppure due fette di pane in cassetta ai cereali sbriciolato (senza "ammollarlo");
- 100 gr di ricotta;
- 1 uovo intero;
- tre cucchiaini di formaggio grana grattugiato;
- ¼ di buccia di limone grattugiata;
- a piacere, un pizzico di noce moscata o cannella;
- pangrattato (se serve per asciugare l'impasto) o un'altra fetta di pane in cassetta sbriciolato;
- olio monoseme per friggere (oppure forno a 180°).

Preparazione:

- amalgamate tutti gli ingredienti in una terrina e formate delle polpette della grandezza di una grossa noce;
- passatele nel pangrattato e friggetele nell'olio, toglietele e, quando sono ancora calde, mettetele nella marinata, lasciandovele fino al momento di servire (rigirandole di tanto in tanto);
- per una polpetta più leggera:
- passate le sfere nel pangrattato, mettetele su una teglia ricoperta di carta forno e oliata con poco olio extravergine;
- spruzzate ancora poco olio sulle polpette e infornate a 180° per una ventina di minuti e comunque finché si presentano leggermente dorato
- prima di toglierle dal forno verificate la cottura;
- si possono servire tiepide su un letto di valeriana o di finocchio fresco tagliato a fettine sottili e condito con olio, sale, pepe e coriandolo macinato.

Prossimi Appuntamenti



Corso di 1° Livello in Agricoltura Sinergica dal 06/05/2021 al 09/05/2021

La collaborazione tra la terra, le piante e i microrganismi dell'orto crea una sinergia rigenerando il terreno continuamente, lo rende fertile e pieno di vita.

Questo è il principio fondamentale dell'agricoltura sinergica che ha l'obiettivo dell'autofertilità. Rispettare la biodiversità e consociare le specie piantate può aiutare a mantenere la salute dell'orto e aumentare la sua produttività.

L'agricoltura sinergica non è solo un modo di coltivare il cibo, è una visione d'insieme, è la qualità del tempo, è la qualità di quello di cui ci nutriamo. I sistemi naturali collaborano affinché ci siano un'armonia e un benessere generali, l'agricoltura sinergica parte da questi principi; tutto è in relazione nella diversità.

[vai al sito](#)



Fa' la cosa giusta - Il grande traloco

Abbiamo in mente una storia. Una di quelle capaci di trasportarci in un altro mondo, come accade con i nostri libri e film preferiti.

Si intitola *Il Grande Trasloco* e **parla di noi, del futuro che vogliamo.**

Ogni capitolo della storia esplora uno dei temi sui quali stiamo costruendo il domani: **Nutrire, Abitare, Viaggiare, Curare, Lavorare.** Ambiti della nostra vita da re-immaginare, intrecciati dal filo rosso della **sostenibilità.** Per guidarci in questo viaggio abbiamo invitato esperti, aziende, professionisti e organizzazioni nazionali e internazionali a darci idee, strumenti e storie per abitare il futuro.

Che cosa dobbiamo portare con noi? Che cosa abbandonare?

Il Grande Trasloco è il progetto di narrazione collettiva di Fa' la cosa giusta!, un romanzo-evento strutturato su un calendario di incontri in diretta, webinar e laboratori.

Siamo tutti protagonisti: vi invitiamo ad interagire con i nostri canali social, partecipare alle call, mettere le mani in pasta e le idee in discussione! **Partiamo il 3 marzo**, con un prologo: il giornalista e scrittore Michele Serra ci accompagna alla ricerca delle parole che servono a disegnare un nuovo mondo.

Seguiteci in questo viaggio tra buone pratiche, consumi sostenibili e alternative possibili.

Il futuro è una storia da scrivere insieme!

[vai al sito](#)



Dal 21 febbraio ogni terza domenica del mese il mercato dei produttori locali vi aspetta negli spazi coperti del Caracol dalle 10:00 alle 13:30 e dalle 14:00 alle 17:00.

Saranno presenti banchi di verdura, miele, olio, vino, birra, formaggi.

[vai al profilo FB](#)

Film, Dibattiti, Incontri, Presentazioni ...



LA FORZA DELLE DONNE Imprenditoria femminile e integrazione in agricoltura

L'agricoltura è tra i settori con la più alta percentuale di occupazione femminile.

Secondo uno studio della Commissione europea (novembre 2019), la popolazione rurale è composta quasi per la metà da donne, ma quelle che gestiscono un'azienda agricola sono all'incirca il 30%, che significa che 7 aziende su 10 sono invece gestite da uomini.

L'attività lavorativa, sia nel modo imprenditoriale che dipendente, è stata ed è tutt'ora, tra le prime condizioni per conquistare piena emancipazione in un ambiente, quale quello rurale, che storicamente è ha visto le donne in una funzione gregaria.

Nondimeno l'agricoltura per coloro che vi si impegnano non fa discriminazioni, è inclusiva e, nel dedicarsi alla terra, ognuno trova il suo ruolo, la sua dignità, la sua capacità di fare.

Forte di questi valori, l'etiope Agitu Ideo Gudeta aveva scelto il Trentino per portare avanti la sua passione e la sua sfida: vivere in armonia con la natura, allevare capre contribuendo al recupero della razza Mochena, sviluppare un'attività di diretta trasformazione e di presenza attiva sul mercato.

Un impegno connesso alla difesa del territorio e a un avanzato modello di azienda agricola biologica quale esempio di possibile integrazione e di attività imprenditoriale femminile.

Tragicamente interrotto.

Ricordare Agitu Ideo Gudeta, significa quindi oggi riflettere sull'importanza dell'imprenditoria femminile in agricoltura, ma anche sul tema dell'immigrazione e della integrazione sociale nell'auspicio che questo tragico episodio, pure nella sua gravità, non rappresenti una battuta di arresto in questo complicato ma inevitabile percorso sociale e civile.

[vai al webinar](#)

Altri Paesaggi

In questa sezione proporremo delle idee che offrono "Altri Paesaggi" per una gita o una vacanza. Altri Paesaggi vogliono essere luoghi visti con occhi diversi, ambienti non convenzionali, sostenibili, legati a valori quali il rispetto dell'ambiente, della persona, del cibo e delle relazioni.



VenTo - ciclopedonale da Torino a Venezia

VenTO è un progetto di territorio appeso a un filo: un'infrastruttura ciclabile di oltre 700 km che corre lungo gli argini del fiume Po da Venezia a Torino, capace di generare occupazione ed economie a partire da una nuova idea di turismo lento.

VenTO nasce nel 2010 al Politecnico di Milano su iniziativa di un gruppo di ricerca multidisciplinare, composto da architetti, ingegneri e urbanisti, che si interroga sulle possibili proposte attraverso le quali far fronte ai problemi delle aree marginali. Come tenere in vita piccoli comuni, lontani dai grandi centri, in crisi di identità e di idee, soggetti a spopolamento e invecchiamento della popolazione? Quale futuro immaginare per territori ricchi di risorse

sconosciute ai più? Come ricucire la bellezza scomposta ma capillarmente presente in queste terre, rendendola fruibile e accessibile da un pubblico più ampio dei soli abitanti?

Uno sguardo a Nord delle Alpi ed ecco una risposta possibile: in Austria, Germania, Olanda e Francia le grandi ciclabili lungo i fiumi sono il motore di una sana occupazione e hanno la forza per contrastare, o almeno rallentare, quelle dinamiche di spopolamento che hanno colpito vaste aree in seguito a processi di deindustrializzazione. E in alcuni casi sono state progettate proprio con questo obiettivo.

[vai al sito](#)



Green tour – Verde in movimento!

...camminare, pedalare, cavalcare, navigare per oltre 600 chilometri su antiche restere fluviali, secolari ferrovie dismesse, suggestivi cammini spirituali, ippovie tra colli e vigneti, sinuosi fiumi di risorgiva e città d'acqua uniche al mondo: tutto questo è Green tour – Verde in movimento!

Un'innovativa proposta di rigenerazione territoriale incentrata su benessere psicofisico e salute.

Green tour – Verde in movimento è un progetto strategico avviato dalla Regione del Veneto per completare la propria rete di percorsi ambientali incentrati sulla storica ferrovia dismessa Treviso-Ostiglia (Mantova) in collegamento con il fiume Po, il fiume Sile, il fiume Mincio, la Laguna di Venezia e il Mare Adriatico.

[vai al sito](#)

VOLTA LA CARTA

Questa sezione è riservata ai libri e alle pubblicazioni in generale. Chiunque può proporre e condividere testi, narrazioni, emozioni, contenuti letterari, prosa, poesia...



"Fine pena: ora" di Elvio Fassone

Una corrispondenza durata 26 anni tra un ergastolano e il suo giudice.

Nemmeno tra due amanti, ammette l'autore, è pensabile uno scambio di lettere così lungo. Questo non è un romanzo di invenzione, ma una storia vera.

Nel 1985 a Torino si celebra un maxi processo alla mafia catanese; il processo dura quasi due anni, tra i condannati all'ergastolo Salvatore, uno dei capi a dispetto dei suoi 28 anni, con il quale il presidente della Corte d'Assise ha stabilito un rapporto di reciproco rispetto e quasi - la parola non sembri inappropriata - di fiducia.

Il giorno dopo la sentenza il giudice gli scrive d'impulso e gli manda un libro.

Ripensa a quei due anni, risente la voce di Salvatore che gli ricorda, "se io nascevo dove è nato suo figlio adesso era lui nella gabbia".

Non è pentimento per la condanna inflitta, né solidarietà, ma un gesto di umanità per non abbandonare un uomo che dovrà passare in carcere il resto della sua vita.

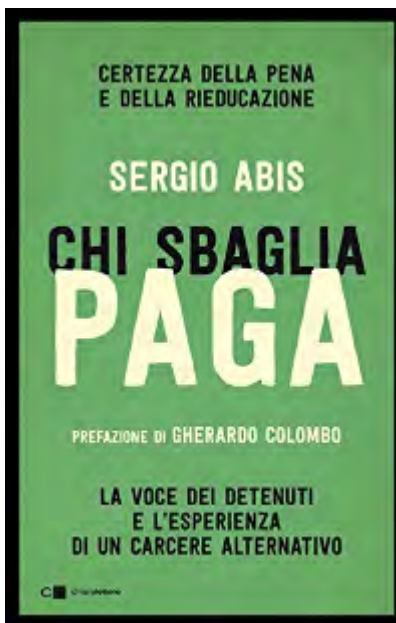
La legge è stata applicata, ma questo non impedisce al giudice di interrogarsi sul senso della pena.

E non astrattamente, ma nel colloquio continuo con un condannato.

Ventisei anni trascorsi da Salvatore tra la voglia di emanciparsi attraverso lo studio, i corsi, il lavoro in carcere e momenti di sconforto, soprattutto quando le nuove norme rendono il carcere durissimo con il regime del 41 bis.

La corrispondenza continua, con cadenza regolare caro presidente, caro Salvatore.

Il giudice nel frattempo è stato eletto al CSM, è diventato senatore, è andato in pensione...



"Chi sbaglia paga" di Sergio Abis

Smettere di delinquere si può. Chi sbaglia paga descrive la straordinaria esperienza di un carcere alternativo, la Comunità La Collina di Serdiana (Sardegna), fondata nel 1994 da don Ettore Cannavera: un carcere utile, umano e logico in contrapposizione a una galera segregativa, illogica e inutile (il 70 per cento dei detenuti ritorna in prigione commettendo nuovi reati).

Il libro, attraverso le lettere di chi vive la segregazione forzata, esamina la vita di carcerazione della massa di drogati, disadattati, extracomunitari, psicolabili, assassini stipati nelle case circondariali, evidenziando lo stato di sostanziale disordine e l'illegalità cui sono costretti, motivo per il quale la rieducazione risulta impossibile.

Il contrario di quanto invece avviene a Serdiana che, come racconta Abis, propone un modello di vita di lavoro e legalità orientata alla rieducazione, secondo quanto stabilito dalla Costituzione, in cui è favorita la relazione con il prossimo sotto il costante controllo di educatori professionisti.

I risultati ottenuti dalla Comunità in venticinque anni di esperienza (4 per cento di recidiva) dimostrano che è possibile assicurare la giustizia ai cittadini, garantendo la certezza della pena, e rieducare senza sconti i colpevoli di delitti anche gravi, riammettendoli alla fine del percorso detentivo all'interno della società come elementi consapevoli e capaci di comportamento conforme alla legge, dunque senza compromettere la sicurezza collettiva.

La Comunità La Collina è un carcere alternativo che ospita detenuti affidati dalle diverse magistrature competenti; è stata fondata nel 1994 da don Ettore Cannavera. Riconosciuta la sua validità pedagogica, nel 2019 il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha insignito il fondatore – e per suo tramite i collaboratori, operatori e volontari che si occupano dei detenuti – del titolo di commendatore al merito della Repubblica «per la preziosa opera di sostegno a persone in condizioni di marginalità e in particolare a giovani e minori coinvolti in percorsi di reinserimento sociale».

Buona lettura, buona visione e buon ascolto!

IMPORTANTE

Tutti gli amici GASisti posso contribuire alla nostra newsletter SEMI VISIBILI. Inviateci documenti, informazioni, testi, ricette, appuntamenti, altri paesaggi da scoprire a: retegasvi@gmail.com. Li pubblicheremo molto volentieri.



Questa email è stata inviata a retegasvi@gmail.com
Ricevi questa email perché sei iscritto a Rete G.A.S. Vicentina APS

[Cancellati qui](#)



© 2020 Rete G.A.S. Vicentina APS

Mauris commodo massa tortor, u [sit amet,consectetur adipiscing](#) Nunc fermentum neque quam, sodales eleifend elit imperdiet vitae. Aliquam id euismod nulla. Suspendisse imperdiet, sem et sollicitudin egestas, urna nunc auctor massa, vulputate pharetra mi odio nec tortor. Ut ultricies massa viverra quis.